

La politica bugiarda

"Un giornalismo fatto di verità impedisce molte corruzioni, frena la violenza e la criminalità, accelera le opere pubbliche indispensabili. Pretende il funzionamento dei servizi sociali, e impone alla politica il buon governo."

foto Domenico Pisciotta, testo Giovanni Caruso

Queste parole fanno parte di un articolo più lungo che scrisse Giuseppe Fava nel 1980 quando gli chiesero a cosa serve un giornale. Per noi che lavoriamo in questo piccolo giornale di quartiere è un dovere scrivere la verità, scriverla per evitare che voi cittadini e cittadine di San Cristoforo possiate credere alle promesse "di quei cattivi politici".

Il 28 e il 29 ottobre di quest'anno noi siciliani saremmo chiamati alle urne per votare il nuovo consiglio regionale e il Presidente della Regione. Fra non molto nei vicoli, le piazze e nelle strade del nostro quartiere vedremo i "galoppini" di ogni partito, che siano di centro di destra o di sinistra, li vedremo con la faccia sorridente a parlare con ognuno di noi, e a porgerci un volantino o un facsimile e insieme a questi distribuire buoni spesa, schede telefoniche ed altro per comprare la nostra dignità utilizzando la nostra povertà.

Insomma, saremo sommersi dalle solite campagne elettorali piene di buone intenzioni di cambiamenti per il nostro quartiere, promesse che per esperienza possiamo affermare, mai mantenute.

Perché nessuno ci dica che quello che abbiamo appena scritto è "antipolitica", noi rispondiamo che la nostra è politica. Non quella dei partiti, ma quella fatta da cittadini che credono nei diritti costituzionali e votano con coscienza.

Nella pagina seguente vogliamo dimostrarvi come le promesse di uomini che dicono di fare la buona politica nel nostro quartiere hanno sempre



nella foto, l'area verde attrezzata di Via De Lorenzo

disatteso le promesse. Parliamo del Piano integrato per San Cristoforo Sud, per capirci quella variante del Piano Regolatore che riguardava una zona piuttosto grande che andava da via Barcellona a via delle Salette. Di questo Piano integrato, finanziato dalla Comunità Europea con 17 milioni di euro, ben poco è stato fatto: piazza Don Puglisi mai finita e vandalizzata, piazza Don Bonomo (chiamata piazza cocaina) frequentata dagli spacciatori, via delle Salette che per pochi mesi è stata area pedonale è diventata "strada a scorrimento veloce per i motorini", area verde di via De Lorenzo destinata a parco giochi e area ricreativa mai finita abbandonata e vandalizzata. Eppure il Progetto, era vanto della giunta Bianco e successivamente della giunta Scapagnini (2006). Orazio D'Antoni Assessore all'ecologia - ambiente - verde pubblico - parchi naturali con enfasi elogiava

il Progetto.

I nostri amministratori di ieri e di oggi, con arroganza vi diranno che queste opere sono state vandalizzate da noi cittadini e cittadine perché siamo "brutti, sporchi e cattivi".

Mentre la verità è che queste opere sono state fatte senza che nessuno di loro ci abbia chiesto come le volevamo, senza che applicassero le regole della partecipazione democratica e non ammetteranno mai che queste opere servivano e servono a loro per creare clientelismo e consensi elettorali. La prova? Leggete nella pagina successiva la lettera che l'Assessore D'Antoni ci inviò, nel 2006 per tranquillizzarci che il Progetto sarebbe stato portato a termine. Accanto a questa lettera troverete le immagini di come questi luoghi sono oggi.

segue a pagina 2



La politica bugiarda

2



Eh si che siamo "responsabili"!

3



Andreana Sardo

4

SOSTIENI ANCHE TU
I Siciliani giovani
PARTECIPA ALLA CAMPAGNA DI SOSTEGNO:
Associazione Culturale I Siciliani Giovani
Banca Etica - IBAN:
IT 28 B 05018 04600 000001 48119



piazza Don Bonomo



piazza Don Puglisi



area pedonale Via delle Salette



area verde attrezzata di Via De Lorenzo



Comune di Catania

ASSESSORATO ECOLOGIA – AMBIENTE – VERDE PUBBLICO
 PARCHI NATURALI – PROGETTO S. CRISTOFORO - N.U.
 Via Pulvinenti, 4 – Tel.095/7422711 – Fax 095/311582

Alla cortese attenzione di Giovanni Caruso
Dichiarazione assessore Crazio D'Antoni sui lavori del Progetto Integrato
San Cristoforo Sud

Una serie di opere di riqualificazione sono state avviate e sono in via di essere avviate per San Cristoforo.

Il piano è partito con la realizzazione del piazzale antistante l'oratorio Santa Maria della Salette. I lavori sono stati consegnati all'impresa per realizzare le procedure di esproprio in quanto incaricata dall'Amministrazione Comunale. La stessa impresa aggiudicataria ha richiesto le autorizzazioni per la chiusura al traffico di via Santa Maria della Salette e alla società Enel per togliere e successivamente interrare i cavi elettrici esistenti su prospetti degli edifici da demolire. Chiuse le procedure di esproprio ai residenti sono stati assegnati alloggi popolari nel quartiere di Librino giusta deliberazione di Giunta n° 852 del 29.12.2005, con oggetto: "Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 1036/72".

Collegato a questo progetto di realizzazione della piazza è previsto un ulteriore intervento che mira ad una pedonalizzazione di via Santa Maria della Salette e limitrofe fino a via Barcellona. Il progetto è andato in gara ed è stato aggiudicato. L'impresa aggiudicataria entro questo mese inizierà i lavori, dopo aver firmato il contratto con l'amministrazione.

La mappa degli interventi continua con la realizzazione delle fognature, tra i progetti previsti. Il primo per la rete fognaria che collega via della Concordia con via Acquicella Porto (per via Adamo) i lavori sono in corso di realizzazione. Attualmente gli scavi sono arrivati all'incrocio tra via Adamo e via della Concordia. Inoltre sono stati stanziati 2 milioni e 500 mila euro per realizzare la rete fognaria nel tratto tra via Cordai e via della Concordia (decreto Regione Sicilia n° 1084 del 28.11.2005 registrato dalla ragioneria centrale dell'Arta).

Alla fine delle vie De Lorenzo e Santa Maria della Salette è stato "validato" un progetto per la realizzazione di una piazza (Largo Don Puglisi). Il progetto deve andare in gara.

Tra le vie De Lorenzo e Santa Maria della Salette, nella parte ubicata a sud dall'Oratorio si sta realizzando un'area a verde. Il progetto è stato approvato e deve andare in gara entro il prossimo mese di aprile.

Il Programma prevede la realizzazione di un concorso di progettazione in sinergia con gli ordini degli ingegneri e architetti per il recupero di un antico edificio (ex Concordia) per farne un contenitore da destinare a servizi socio-culturali. L'edificio in questione si trova in via Barcellona. Ed ancora la costruzione di un edificio su un'area libera sempre su via Barcellona, angolo via Belliuro, da destinare a servizi di interesse comune.



area verde attrezzata di Via De Lorenzo

Sabato 8 settembre 2012

Mentre siamo in Via delle Salette, in direzione piazza Don Puglisi, ci fermano gli abitanti della zona: denunciano che da più di due anni quel tratto di Via delle Salette e piazza Don Puglisi sono completamente al buio, e che questo favorisce lo spaccio di droga e mette a rischio l'incolumità dei bambini che giocano per strada.

EH SI CHE SIAMO "RESPONSABILI"!

Scherzando e ridendo siamo a 3! Questo è infatti il terzo anno di collaborazione tra GAPA e Libertalia, l'associazione francese nostra partner che si occupa di viaggi di turismo responsabile. Per chi ancora non lo sapesse, questo turismo porta con sé una nuova concezione del viaggiare, che pone al centro della scena del turismo gli attori locali rispettandone codici culturali e valori, facendo di loro interlocutori per programmare lo sviluppo che passa evidentemente anche attraverso questo settore, soprattutto qui in Sicilia.

Quest'anno il GAPA ha ospitato circa 200 viaggiatori, per la maggior parte giovani, grazie ai cui è stato possibile avviare attività di scambio culturale con i nostri

Une rencontre inoubliable - Un incontro indimenticabile 1/2

Quand le 26 français débarquent en Sicile pour les vacances, pour découvrir un peuple plein de surprises...

Dans le cadre d'un échange avec la population sicilienne en général et avec les membres du GAPA en particulier, nous avons passé une journée exceptionnelle.

Humanement parlant, on a pu rencontrer différentes personnalités toutes plus intéressantes les unes que les autres: de l'adolescente nous accueillant à bras ouverts à la "mamma" nous dévoilant les secrets de la cuisine sicilienne le temps d'un repas, en passant par le sage transmettant son savoir dans la bonne humeur.

Quels contrastes entre le centre historique et touristique de Catane, et le quartier de San Cristoforo, pauvre et peu entretenu pouvant paraître insécure. Lors de la visite du quartier et à l'occasion d'un rallye dans San Cristoforo, nous avons découvert un quartier pauvre et délabré derrièr lequel se cache beaucoup de générosité, de bonté et de chaleur.

Nous tenons à remercier en particulier Salvo, le lutteur au grand coeur, qui à été notre guide durant cette journée, nous inculquant à cette occasion des valeurs malheureusement trop souvent oubliés de nos jours.

CIAO BELLA CATANIA!

Quando i 26 francesi sbarcano in Sicilia per le vacanze, per scoprire un popolo pieno di sorprese...

Abbiamo passato una giornata eccezionale nel quadro di uno scambio con la popolazione siciliana in genere, e con i membri del GAPA in particolare.

Umanamente parlando, abbiamo potuto incontrare personalità differenti, ognuna più interessante dell'altra: dall'adolescente che ci ha accolti a braccia aperte, alla mamma che ci ha svelato i segreti della cucina siciliana durante un pasto insieme, passando per il saggio che ci ha trasmesso il suo sapere con buon umore (difficile non scorgere la figura della nostra "strampalata" colonna portante Giovanni Caruso NDT).

E' emerso qualche contrasto tra il centro storico e turistico di Catania, e il quartiere di San Cristoforo, povero e maltrattato, che può apparire come insicuro. Durante la visita del quartiere, svolta attraverso un gioco di pista all'interno dello stesso, abbiamo scoperto un quartiere degradato, ma dietro il quale si nasconde tanta generosità, bontà e calore.

Ci teniamo a ringraziare in particolar modo Salvo, il lottatore dal grande cuore, che ci ha accompagnati durante questa giornata, evidenziandoci durante questa occasione dei valori troppo spesso dimenticati ai giorni nostri.

CIAO BELLA CATANIA!

Piacenza: esserci qui e ora

10 agosto 2012 dal camper iniziamo a intravedere la sagoma dell'Etna, "Mungibeddu" per i siciliani, che si erge maestosa e imponente alla nostra sinistra e ci lascia intravedere i contorni della città. "Ragazzi svegliatevi e ammirate questo spettacolo! Stiamo per arrivare a Catania" grido senza neanche accorgermene agli assonnati compagni di viaggio. Lei è lì, enorme, lunga dalla montagna fino al mare. Catania ci dà il benvenuto con il suo clima rovente, una caldo umido, sfacciato che plasma il carattere dei suoi abitanti. Siamo diretti nel cuore della città, in uno dei quartieri più antichi, che accoglieva i viaggiatori provenienti dalla Sicilia sud orientale, un dedalo di stradine e di case una addossata all'altra. Ci districiamo con il nostro mezzo, che con i suoi 7 metri e mezzo sembra troppo grande per le strade di San Cristoforo, suscitando la curiosità di automobilisti, scooteristi e passanti vari, facendo sudare non poco chi è alla guida per fare le manovre che ci porteranno nei pressi di via dei Cordai dove ha sede il G.A.P.A., l'associazione che dal 1988 lavora in questo quartiere coinvolgendo i bambini e le loro famiglie con attività di sostegno scolastico, animazione, laboratori teatrali, il giornale "I Cordai", campi estivi, sport a livello agonistico, momenti di riflessione sulle problematiche della zona e soprattutto, attraverso la "pedagogia dei fatti", rivendica e denuncia abusi, soprusi e diritti negati facendo nomi e cognomi. Ad accoglierci troviamo Giovanni Caruso, Elena, Miriana, Agata, Paolo, Marcella, Salvo ai quali pian piano si aggiungono gli altri

ragazzi. Gli incontri sono stato momento privilegiato per intavolare discussioni intorno a temi portanti quali la lotta alla Mafia e la cittadinanza attiva.

Abbiamo in questo numero voluto dar spazio alle impressioni dei giovani francesi del gruppo RATP (i figli dei dipendenti della società di trasporto pubblico parigina) e di un gruppo piacentino in tour per la nostra isola. Con la speranza che tali viaggi siano sempre più occasione di confronto ed incentivo alla micro-economia locale, ci preme ringraziare tutto il coordinamento dell'associazione Libertalia, il Presidente ed i soci, ed in particolar modo Yann Legendre il responsabile dei viaggi in Sicilia, nostro diretto interlocutore ed amico del GAPA.

Une rencontre inoubliable - Un incontro indimenticabile 2/2

À l'occasion de notre voyage en Sicile, nous avons rencontré des jeunes de Catane grâce au GAPA, une association qui a par but de changer les mentalités et de permettre au jeunes de faire des activités de loisirs qui les changent de leur vie quotidienne. Malgré la barrière de la langue, grâce à des jeux nous avons partagé nos sentiments et oublié notre nationalité.

Nous avons découvert San Cristoforo, tres different des lieux touristique pourtant à proximité. Cela nous a permit de voir la solidarierité des riverains et de plonger dans l'univers quotidiens des habitants vivent dans le quartier. Salvo, membre du GAPA, nous a expliqué le mythe de l'elephant, et l'influence de la Mafia sur la Sicile et ses institutions.

Cette visite a été, pour nous, enrichissante, car elle nous a permit de casser les clichés que nous avions sur les siciliens. C'était une rencontre inoubliable.



In occasione del nostro viaggio in Sicilia, abbiamo incontrato dei giovani di Catania grazie al GAPA, un'associazione che ha per scopo di cambiare le mentalità e permettere ai giovani di praticare delle attività, cambiandone il ritmo della loro vita quotidiana. Nonostante la barriera della lingua, grazie ad alcuni giochi, abbiamo condiviso i nostri sentimenti e dimenticato dell'la nostra nazionalità.

Abbiamo scoperto San Cristoforo, molto differente dai luoghi turistici malgrado la sua vicinanza con questi. Ciò ci ha permesso di scoprire la solidarietà dei residenti e di tuffarci nell'universo quotidiano degli abitanti che vivono il quartiere. Salvo, membro del GAPA, ci ha spiegato il mito dell'elefante, e l'influenza della Mafia sulla Sicilia e le sue Istituzioni.

Questa visita è stata per noi momento di arricchimento, dato che ci ha permesso di rompere gli stereotipi che avevamo sui siciliani. E' stato un incontro indimenticabile.

volontari, che stanno preparando il pranzo. Inizia da subito il vortice di saluti e presentazioni con i ragazzi che frequentano il G.A.P.A. e un gruppo di ragazzi francesi con i quali condivideremo le attività del centro. Dopo un momento di spaesamento iniziale il gruppo si lascia trasportare dall'energia e dalla spontaneità che arriva diretta, incondizionata e avvolgente. Il senso del tempo svanisce come in un quadro di Dalí, la regola è esserci, qui e ora a condividere e confrontare le nostre esperienze, alla sete di curiosità verso questo luogo carico di vita. I ragazzi che accompagnano sono rapiti dalle parole di Giovanni Caruso che racconta, con la sua dialettica energica e serrata, la storia del centro, del quartiere e delle persone che ci circondano. Subito dopo, nel pomeriggio, suddivisi per gruppi inizia il tour per le stradine del quartiere alla ricerca dei luoghi simbolici, districandosi tra italiano, francese e siciliano interrogando le persone che lo abitano, e lasciandosi contaminare dal vociare, dagli sguardi d'intesa, dal mix di sapori e odore di "vita" che emana. Lei, l'Etna, è lì protettrice e somniona che ci osserva e sembra dire "mbare adesso hai capito? Questa è la Catania del domani!".



Fabrizio, Glenda, Luane, Nanni, Riccardo, Selena

SOSTIENI ANCHE TU

I Siciliani giovani

Quando abbiamo deciso di continuare il percorso, malinteso, dei Siciliani, pensavamo che questa avventura doveva essere di tutti voi. Voi che ci avete letto, approvato o criticato e che avete condiviso con noi un giornalismo di verità, un giornalismo giovane sulle orme di Giuseppe Favà.

In questi primi otto mesi, altrettanti numeri dei Siciliani giovani sono usciti in rete e i risultati ci lasciano soddisfatti, al punto di decidere di uscire entro l'anno anche su carta e nel formato che fu originariamente dei Siciliani.

Ci siamo inoltre costituiti in una associazione culturale "I Siciliani giovani", che accoglierà tutti i componenti delle varie redazioni e testate sparse da nord a sud, e chi vorrà affiancarci.

Pensiamo che questo percorso collettivo vada sostenuto economicamente partendo dal basso, partendo da voi. Basterà contribuire con quello che potrete, utilizzando i mezzi che vi proporremo nel nostro sito.

Tutto sarà trasparente e rendicontato, e per essere coerenti col nostro percorso abbiamo deciso di appoggiarci alla "Banca Etica Popolare", che con i suoi principi di economia equa e sostenibile ci garantisce trasparenza e legalità.

I Siciliani Giovani
www.isiciliani.it

PARTECIPA
ALLA CAMPAGNA DI SOSTEGNO:
Associazione Culturale I Siciliani Giovani / Banca Etica / IBAN:
IT 28 B 05018 04600 000000148119

Presto riparte al GAPA

IL DOPOSCUOLA GRATUITO

È possibile ISCRIVERSI

sabato 22, giovedì 27 e sabato 29 settembre
dalle 17:30 alle 19:00 al Gapa in via Cordai 47

Inoltre anche quest'anno ci saranno tante attività per grandi e piccoli (palestra, danza, laboratorio di fumetti, teatro, sartoria, ecc.)

VI ASPETTIAMO!



Associazione G.A.P.A.
(Centro di aggregazione popolare)
Via Cordai 47 Catania
<http://www.associazionegapa.org>
Per info: 3333892970 / gapa@associazionegapa.org

SCHEGGE DI STORIA CATANESE

a cura di Elio Camilleri

Andreana Sardo

Se ancora oggi esiste la sede centrale dell'Università dobbiamo ringraziare Andreana Sardo, una donna dagli occhi chiari con qualche chilo in più e qualche centimetro in meno.

Il 6 aprile del 1849 si era abbattuta su Catania la feroce reazione borbonica in risposta alla partecipazione della città ai moti democratici dell'anno precedente e allora numerosi, splendidi palazzi della via Etnea furono devastati dalle fiamme, le abitazioni saccheggiate e ridotte in cumuli di macerie.

Donne violentate e stuprate, migliaia tra morti e feriti, torturati, bastonati e lasciati a rantolare per le strade e nei sotterranei dei palazzi dove avevano cercato riparo.

Ad Andreana Sardo avevano detto che le fiamme stavano cominciando ad ingrossarsi dentro il palazzo dell'Università e lei pensò subito ai preziosi libri della biblioteca, ai laboratori scientifici, a tutti quei materiali didattici che rendevano il "Sicilorum Gymnasium" una delle sedi

universitarie più prestigiose del tempo.

Cercò disperatamente il comandante delle truppe borboniche, generale Nunziante, correndo da una parte all'altra della città, schivando proiettili, scavalcando macerie e cadaveri e lo trovò al bivio di Rinazzo, la dove via Etnea s'incontra con la villa Bellini.

Ottenne di poter spegnere l'incendio all'Università e per questo non si risparmiò andando ben oltre le sue possibilità e abilità fisiche, sicché, per le inalazioni, entrò in coma e si riprese solo dopo parecchi giorni.

Fu indotta a chiedere una ricompensa per l'eroismo di quel giorno, ma il governo, allora quello borbonico, dichiarò che il deficit impediva l'accoglimento della richiesta.

Le fu riconosciuta, in seguito, la reversibilità della pensione dello zio bibliotecario ed il permesso di abitare nei mezzanini dell'angolo nord-ovest dell'Università e allora, ogni sera, le portavano le chiavi di quella biblioteca che lei stessa aveva salvato dalla distruzione.



Redazione "i Cordai"
Direttore Responsabile: Riccardo Orioles
Reg. Trib. Catania 6/10/2006 n°26
Via Cordai 47, Catania
icordai@associazionegapa.org - www.associazionegapa.org
tel: 348 1223253

Stampato dalla Tipografia Paolo Millauro,
Via Montenero 30, Catania

Grafica: Massimo Guglielmino
Foto: Miriana Squillaci, Fabrizio Statello,
Domenico Pisciotta

Hanno collaborato a questo numero:
Giovanni Caruso, Toti Domina, Marcella
Giammusso, Paolo Parisi, Sonia Giardina,
Domenico Pisciotta, Elio Camilleri, Salvo
Ruggieri, i ragazzi di Libera Piacenza,
i ragazzi del gruppo RATP.